

8 LUGLIO 2015

L'UNIONE EUROPEA ADERISCE ALLA CITES

L'adesione alla Cites è un grande passo in avanti nella lotta contro il traffico di specie selvatiche.

a cura di **Flavia Attili**

A seguito delle modifiche, applicate a partire dal 29 Novembre 2013, all'art. XXI della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (Cites), possono aderire alla Convenzione non solo gli Stati, ma anche le "organizzazioni regionali di integrazione economica costituite da Stati sovrani e dotate di competenza per negoziare, concludere e applicare accordi internazionali nelle materie ad esse attribuite dai rispettivi Stati membri e oggetto della convenzione".

Dopo una consultazione pubblica avviata nel 2014, seguita dalla Decisione (Ue) 2015/451 del Consiglio del 6 marzo 2015 (relativa all'adesione dell'Unione alla Cites), il giorno 8

Luglio 2015, l'Unione Europea, è divenuta ufficialmente il 181° membro della Convenzione.

La Cites, che coinvolge oltre 36.000 specie tra fauna e flora, ha lo scopo di evitare che, un incontrollato commercio delle stesse, possa portarle all'estinzione.

Oltre alle specie esotiche, la Convenzione protegge anche molte specie europee come la lince, l'orso, il lupo e l'anguilla.

Il traffico illegale, di animali e piante protetti, ha raggiunto livelli senza precedenti negli ultimi anni, diventando una fonte importante di finanziamento

della criminalità internazionale organizzata, si tratta della quarta attività illegale al mondo dopo il traffico di droga, la vendita di armi e la tratta di esseri umani.

Nel 2014 sono stati uccisi più di 20.000 elefanti e di 1.200 rinoceronti. Così, dopo anni di recupero, queste specie sono nuovamente in diminuzione.

Karmenu Vella, commissario europeo per l'ambiente, la pesca e gli affari marittimi, ha dichiarato che "l'adesione alla Cites è un grande passo in avanti nella lotta contro il traffico di specie selvatiche.

La Convenzione è la miglior risposta nella lotta contro la criminalità legata alle specie selvatiche ed al loro commercio illegale».

Ulteriori informazioni sono presenti al link: http://ec.europa.eu/environment/cites/gaborone_en.htm. ■



e-mail 30giorni@fnovi.it
web www.trentagiorni.it

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani - Fnovi e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari - Enpav

Editore

Veterinari Editori S.r.l.
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma
tel. 06.485923

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttore
Gianni Mancuso

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi, Carla Bernasconi,
Antonio Limone, Lorenzo Mignani,
Francesco Sardu

Pubblicità

Veterinari Editori S.r.l.
Tel. 06.49200229
Fax 06.49200273
veterinari.editori@fnovi.it

Tipografia e stampa

Press Point srl - Via Cagnola, 35
20081 Abbiategrasso (Milano)

Mensile di informazione e attualità professionale per i Medici Veterinari

Registrazione Tribunale n. 580
del 21 dicembre 2007

Responsabile trattamento dati
(D. Lvo n. 196/2003)
Gaetano Penocchio

Tiratura 30.770 copie

Chiuso in stampa il 31/7/2015

